

### 3.2 Costo del personale

Il personale delle autorità portuali è inquadrato nel c.c.n.l. dei lavoratori dei porti. In data 14 gennaio 2014 è stato sottoscritto l'accordo per il rinnovo del c.c.n.l., con decorrenza 1 gennaio 2013-31 dicembre 2015. Sulla materia hanno inciso le norme di contenimento delle spese di personale previste dall'art.9, c.1 del d.l. n.78/2010<sup>2</sup>, i cui effetti sono in parte cessati dall'1 gennaio 2015, per effetto della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015). Di conseguenza, dal primo gennaio 2015 le autorità portuali possono adeguare il trattamento economico del proprio personale al valore stipendiale determinato dal c.c.n.l. del 2008, ferma restando l'impossibilità di riconoscere arretrati per gli anni dal 2011 al 2014. Infine la sentenza n.178/2015 della Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale sopravvenuta del regime di sospensione della contrattazione collettiva, di cui all'art.1, c. 254, della l. n. 190/2014, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione della sentenza stessa nella Gazzetta Ufficiale. Pertanto, in forza della citata pronuncia<sup>3</sup>, l'Autorità portuale, con decorrenza 1 agosto 2015, ha dato corso alla corresponsione ai propri dipendenti degli incrementi economici previsti dal vigente c.c.n.l. del settore. Nel prospetto che segue è indicata, per ciascuno dei due esercizi considerati, la spesa complessivamente sostenuta per il personale, incluso il Segretario generale, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente; ai fini della individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R. nell'importo risultante dal conto economico.

<sup>2</sup> Cfr. appendice normativa.

<sup>3</sup> La sentenza n.178/2015 è stata pubblicata sulla G.U.R.I. del 29 luglio 2015, n.30.

Tabella 3 Spesa per il personale

Tipologia dell'emolumento	2013	2014	% var.14/13	2015	% var.15/14
Emolumenti al Segretario generale	154.112	154.112	0	153.520	-0,4
Indennità e rimborsi al Segretario generale	7.532	6.995	-7	8.374	19,7
Emolumenti fissi al personale dipendente	2.062.255	1.721.474	-17	1.578.980	-8,3
Emolumenti variabili al personale dipendente	35.441	28.359	-20	24.261	-14,5
Indennità e rimborso spese di missione	14.480	29.846	106	23.113	-22,6
Altri oneri per il personale	50.882	38.205	-25	38.190	0,0
Spese per l'organizzazione di corsi	5.945	29.611	398	22.286	-24,7
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	876.805	743.161	-15	772.960	4,0
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	254.256	332.128	31	237.360	-28,5
<b>Totale spesa impegnata</b>	<b>3.461.708</b>	<b>3.083.891</b>	<b>-11</b>	<b>2.859.044</b>	<b>-7,3</b>
Accantonamento per il T.F.R.	123.186	99.781	-19	33.573	-66,4
<b>Costo totale</b>	<b>3.584.894</b>	<b>3.183.672</b>	<b>-11</b>	<b>2.892.617</b>	<b>-9,1</b>

La tabella evidenzia una diminuzione della spesa per il personale dell'11 per cento nel 2014 rispetto all'esercizio precedente e di un ulteriore 7,3 per cento nel 2015. Tale decremento è correlato nel 2014 alla diminuzione di due unità di personale, di cui una con qualifica di quadro. Nel 2015 si riscontra l'assunzione di tre unità di personale con qualifica impiegatizia, ma la cessazione dal servizio di un'unità con qualifica dirigenziale.

Come risulta dalla tabella che segue, anche il costo medio unitario del personale nel biennio in esame, incluso il Segretario generale, risulta in diminuzione, passando dai 94.339 euro del 2013 agli 88.435 euro del 2014, ai 76.122 euro del 2015.

Tabella 4 Costo unitario medio

2013			2014			2015		
Costo globale	Unità personale	Costo unitario	Costo globale	Unità personale	Costo unitario	Costo globale	Unità personale	Costo unitario
3.584.894	38	94.339	3.183.672	36	88.435	2.892.617	38	76.122

Con riferimento alle vicende relative al contenzioso istaurato dai dipendenti dell'Ente avverso l'applicazione agli stessi di quanto previsto dall'art.9, comma 1, del d. l. n. 78/2010 e dall'art.5, comma 7 del d. l. n. 95/2012, conclusosi in primo grado con sentenza di accoglimento del Giudice del lavoro di Tempio Pausania, di cui si è data notizia nel precedente referto, l'Autorità portuale ha comunicato l'avvenuto rigetto dell'appello dalla stessa proposto contro la predetta sentenza e la trasmissione degli atti all'Avvocatura Generale dello Stato per la proposizione del ricorso in Cassazione. Complessivamente i costi del contenzioso in parola ammontano ad euro 89.362, oltre

accessori di legge da determinarsi sugli importi addebitati in sentenza dal giudice. L'ente ha quantificato, in caso di esito positivo del ricorso per Cassazione, che i recuperi a carico dei dipendenti sarebbero pari ad euro 308.109 (oltre agli interessi), con riferimento agli incrementi contrattuali calcolati fino al primo agosto 2015 ed all'indennità sostitutiva mensa per la somma erogata in eccedenza rispetto ai limiti di cui all'art.5, c.7, del d.l. n.95/2012; i risparmi pro futuro relativi a tale ultima voce ammonterebbero ad euro 70.472 annui lordi, calcolati sulla pianta organica vigente.

#### 4. INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA

Nel biennio in esame, così come nell'esercizio precedente, non risultano in bilancio somme impegnate sul capitolo delle uscite correnti relativo agli incarichi di studio e consulenza.

L'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci ha, peraltro, fornito un elenco dettagliato degli incarichi conferiti nel 2014 e contabilizzati tra le spese in conto capitale sul capitolo: "Azioni per lo sviluppo strategico del porto — studi, progettazioni, investimenti, ricerche, logistica", per un importo complessivo impegnato di euro 153.631 e cioè gli incarichi sono stati inseriti tra i costi di realizzazione delle infrastrutture.

Le spese legali ammontano nel 2014 ad euro 12.542 e sono relative a due incarichi, di cui uno, menzionato nel paragrafo precedente, su incarico dell'Avvocatura distrettuale; le spese legali nel 2015 ammontano ad euro 67.460.



## 5. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatici e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado di importanza e del tempo di perseguimento degli obiettivi da realizzare, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie e a quant'altro risulti necessario per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano Regolatore Portuale (PRP) che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto e dal Piano Operativo Triennale (POT) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle. A tali strumenti programmatici specifici va poi aggiunto il Programma triennale dei lavori (PTO), previsto dall'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni.

### 5.1 Piano Regolatore (P.R.P.)

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'adeguamento funzionale del porto, al fine di mantenere e se possibile aumentare la competitività di Olbia rispetto ai porti concorrenti siti nel Mediterraneo. Al tempo stesso il Piano regolatore portuale è strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali.

Il primo P.R.P. di Olbia, predisposto dall'ex Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Cagliari nel luglio del 1957 fu approvato definitivamente, con Decreto Interministeriale (LL.PP. e M.M.) n. 1300 dell'8 febbraio 1962. Successivamente il P.R.P. è stato integrato da cinque varianti e da un adeguamento tecnico funzionale.

La necessità di aggiornare il P.R.P. alle nuove esigenze della portualità e della logistica, ha motivato l'iniziativa che ha condotto all'intesa con il Comune di Olbia in data 16 aprile 2010 e con il Comune di Golfo Aranci in data 10 giugno 2010. Il Comitato Portuale, in data 28 luglio 2010, ha adottato il nuovo Piano Regolatore Portuale dei Porti di Olbia e Golfo Aranci che non ha ancora ottenuto l'approvazione dal Consiglio Superiore dei LL.PP. Sono tuttora in corso le procedure finalizzate

all'acquisizione della Valutazione Ambientale Strategica. A conclusione del complesso iter dovrà seguire l'approvazione definitiva da parte della Regione Sardegna.

Il P.R.P. di Porto Torres, approvato nel 2001, è stato successivamente integrato con un adeguamento tecnico, approvato dal Consiglio Superiore dei LL.PP. il 22 ottobre 2003.

Il Comitato portuale, con deliberazione n. 15 del 7 settembre 2011, ha adottato un ulteriore adeguamento tecnico funzionale del porto civico su cui ha espresso parere favorevole il Consiglio Superiore LL.PP. e, da ultimo, la Regione Autonoma della Sardegna, in data 24 giugno 2013.

Per la redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale di Porto Torres, l'Ente ha deciso di svolgere la procedura di VAS contestualmente alla formazione del Piano stesso; nel 2012 ha attivato un'intesa preliminare con il Comune, adottato le linee guida per la redazione del piano ed avviato contemporaneamente con la Regione Sardegna la procedura di VAS del Piano.

Nel corso del 2015 il Comune di Porto Torres ha pubblicato per la VAS il nuovo Piano urbanistico comunale e l'Autorità portuale ha presentato formale osservazione al predetto piano, segnalando la non conformità all'intesa del 2012. Inoltre ha chiesto alla regione Sardegna di convocare una conferenza di servizi per comprendere se le attività di predisposizione del nuovo P.R.P. debbano seguire l'intesa del 2012 o sia necessaria una nuova e diversa intesa che potrebbe portare ad un nuovo procedimento di VAS. L'Ente è in attesa della convocazione della conferenza.

## 5.2 Piano Operativo Triennale (P.O.T.)

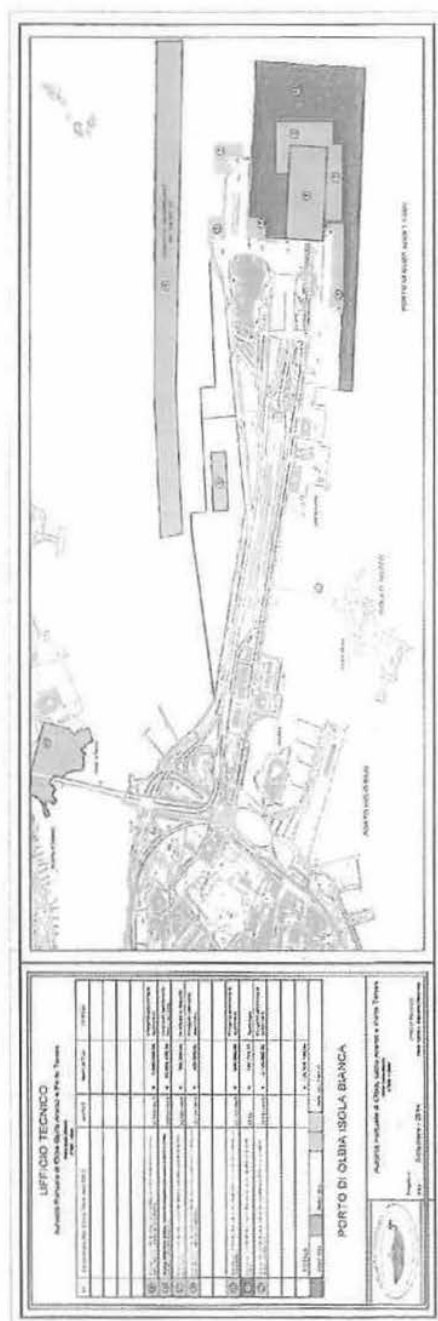
L'art. 9, comma 3, della legge n. 84 del 1994 prevede la stesura di un Piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano, che ovviamente deve essere coerente con la pianificazione impostata con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo del porto, con la quantificazione della relativa spesa; costituisce, nel contempo, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Il Comitato Portuale, con delibera n. 14 del 31 ottobre 2013 ha approvato il P.O.T. 2014-2016, con delibera n. 41 del 3 dicembre 2014 il P.O.T. 2015-2017 e con delibera n.63 del 28 ottobre 2015 il P.O.T. 2016-2018.

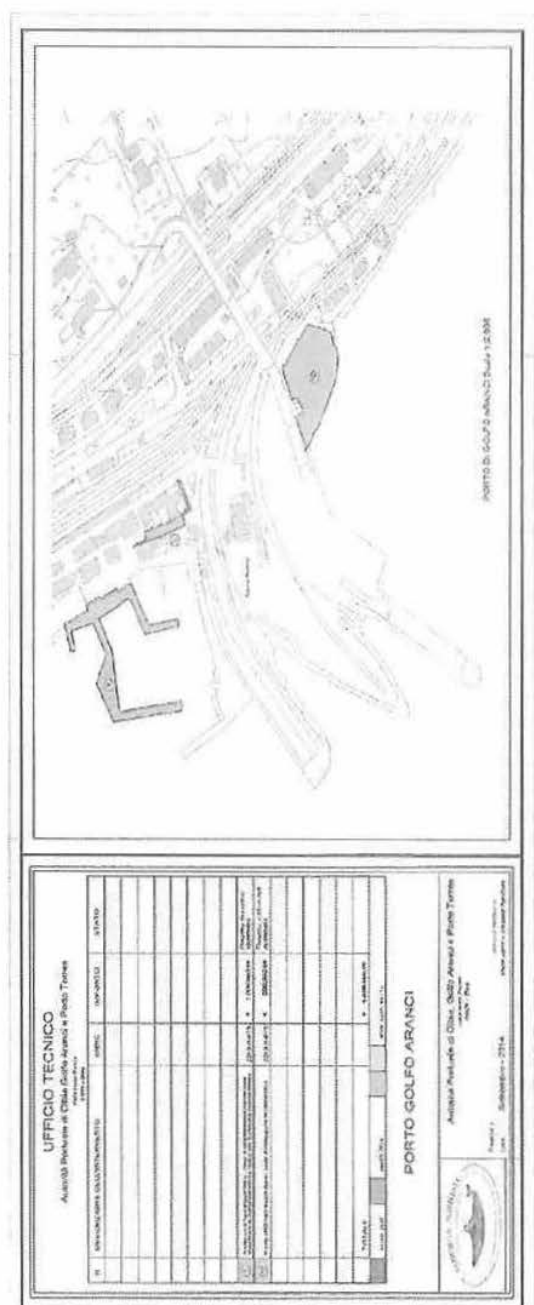
### 5.3 Programma triennale delle opere (P.T.O.)

Ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegate al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante. L'Autorità portuale ha approvato con delibera n. 15 del 31 ottobre 2013 il programma triennale 2014-2016, con delibera n. 40 del 3 dicembre 2014 il programma triennale 2015-2017 e con delibera n. 64 del 28 ottobre 2015 il programma triennale 2016-2018, unitamente ai rispettivi bilanci di previsione.

L'Autorità portuale ha trasmesso, inoltre, una planimetria dei tre porti ricadenti nella propria circoscrizione, in cui sono state evidenziate con colori diversi le principali opere in corso di realizzazione nel 2014 e gli interventi in programmazione nel 2015 e 2016.











## 6. ATTIVITÀ

Nei paragrafi che seguono si illustrano in maniera sintetica le principali attività svolte dall'A.P. negli esercizi in esame.

### 6.1 Attività promozionale

Nell'ottica di sviluppo dei traffici l'Autorità portuale ha proseguito e intensificato nel biennio la sua azione promozionale, dedicando particolare attenzione alle fiere internazionali del crocierismo ed all'attività di accoglienza nei porti di competenza.

In particolare l'Autorità portuale è stata presente in entrambi gli anni al *Seatrade Cruise Shipping Convention* di Miami – e nel 2015 al *Seatrade Europe* ad Amburgo; nel 2014 ha aderito in qualità di Gold Executive partner alla Cruise Line International Association (Clia) ed ha partecipato nel 2015 ai summit organizzati dalla predetta associazione e da MedCruise. Nell'ottobre 2015 si è svolta la quarantasettesima Assemblea Generale di MedCruise, primo evento internazionale del settore crocieristico ospitato ad Olbia, dall'Autorità portuale, cui hanno partecipato le delegazioni di ventidue paesi dell'area Mediterranea, del Mar Nero, del Mar Rosso e dell'Oceano Atlantico. I lavori dell'assemblea sono stati inoltre anticipati dalla prima riunione della regione mediterranea della Commissione Europea DG Mare che ha avviato ad Olbia il primo appuntamento itinerante denominato : “First Mediterranean Regional Cruise Dialogue - A European strategy for more Growth and Jobs in Coastal and Maritime Tourism.”

E' proseguita anche nel biennio la convenzione stipulata nel 2013 con un Istituto tecnico di Olbia, che permette agli studenti meritevoli, attraverso la formula del tirocinio e previa formazione, di fare le guide turistiche per i crocieristi a titolo gratuito, con il duplice scopo di qualificare le professionalità dei giovani e migliorare la fruizione del territorio.

E' stato confermato anche nel biennio in esame il progetto di Free Wi Fi Tv, che, passando attraverso le frequenze diffuse in tutta l'area portuale da apposite antenne, ha permesso la trasmissione di contenuti multimediali ed informazioni direttamente sui dispositivi mobili dell'utenza portuale. Il progetto è stato integrato con il sistema Future Port ed inserito nell'ambito del progetto europeo Futuremed.

L'importo impegnato per le spese promozionali si è notevolmente incrementato nel biennio ed è stato pari ad euro 73.575 nel 2014 ed euro 174.154 nel 2015, rispetto ai 43.621 euro del 2013.



## 6.2 Servizi di interesse generale

Tra i compiti delle Autorità portuali, previsti espressamente dalla legge n. 84/94, vi è l'affidamento ed il controllo delle attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale, la cui individuazione demanda ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

I servizi di manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione dei porti di Olbia e di Golfo Aranci sono stati affidati nel biennio 2014 - 2015 all'impresa aggiudicataria del servizio a seguito di procedura di gara aperta fino al 5 agosto 2016.

Per quanto riguarda i servizi di manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione del porto di Porto Torres, è in corso di indizione una gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio per mesi sei. E' in corso di predisposizione il capitolato per l'affidamento del servizio di illuminazione pluriennale ed unitario per i tre porti di competenza.

Per quanto riguarda i servizi di pulizia delle aree demaniali marittime dei porti di Olbia e Golfo Aranci, l'aggiudicazione, a seguito di gara pubblica, ad un'impresa nell'agosto 2014 è stata impugnata da parte di un'altra impresa, che è risultata vincitrice sia davanti al T.A.R. della Sardegna, che in appello davanti al Consiglio di Stato (sentenza n.0291/2015). L'Autorità portuale sta procedendo al rinnovo del segmento procedurale annullato. Fino alla pronuncia del Consiglio di Stato l'Autorità portuale ha assicurato il servizio con una serie di affidamenti a seguito di procedure negoziate.

A Porto Torres, il servizio è stato aggiudicato nel 2015 ad un'impresa, a seguito di gara a procedura aperta, per la durata di un anno e scadrà il 4 agosto 2016.

Il servizio di raccolta rifiuti conferiti dalla navi nei porti di Olbia e Golfo Aranci era stato aggiudicato ad un raggruppamento temporaneo di imprese nel 2012. Con successivo decreto in data 28/1/2013, l'aggiudicazione è stata revocata per il mancato possesso in capo all'aggiudicatario del requisito di regolarità nel pagamento di imposte e tasse. L'Autorità portuale ha conferito l'incarico ad un professionista di aggiornare il Piano rifiuti, includendo anche il porto di Porto Torres. Il Piano, approvato dalla Regione Sardegna nel marzo 2015, è stato impugnato da due delle imprese facenti parte del raggruppamento temporaneo ed il contenzioso è tuttora pendente. Il servizio è attualmente gestito in regime di *prorogatio*.

Nel porto di Porto Torres il servizio è attualmente svolto in regime di *prorogatio* da un'impresa intestataria di una concessione rilasciata nel 2008 dall'allora Capitaneria di porto di Porto Torres.

Per quanto riguarda i servizi di gestione delle stazioni marittime e di supporto ai passeggeri, la stazione marittima presso Isola Bianca di Olbia è gestita da una società con titolo concessorio rilasciato per atto formale nel 2004, con durata fino al 18 agosto 2018.

### 6.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione

Come già in precedenza riferito, il processo di graduale sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali, avviato nel 2006 con la devoluzione dell'intero gettito delle tasse portuali e proseguito nel 2007, ha comportato che, a partire da tale anno, sono stati soppressi i capitoli di spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinati al finanziamento delle opere di manutenzione ordinaria.

Per la manutenzione straordinaria delle parti comuni è stato istituito, con legge 296/2006, art.1, comma 983, un fondo perequativo di 50 milioni di euro, da ripartire annualmente tra le Autorità portuali<sup>4</sup>.

All'Autorità portuale di Olbia è stato erogato a tale titolo un contributo di euro 6.530.246 nel 2014 e di euro 6.865.914 nel 2015.

L'Ente ha fornito un dettagliato elenco degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati nel 2014, che ammontano ad euro 807.930 e sono stati finanziati con somme a carico del predetto fondo. Nel 2015 le somme impegnate per manutenzione straordinaria ammontano ad euro 2.323.208. Le risorse eccedenti sono state accantonate nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione destinata alla manutenzione dei porti.

Per ciò che concerne le opere di grande infrastrutturazione, che, come precisato dall'art.5, comma 9 della legge n. 84 del 1994, riguardano le "costruzioni di canali marittimi, le dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini, e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali", si riportano nella seguente tabella le principali opere infrastrutturali in corso o ultimate negli anni in esame, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento alla data di trasmissione degli elementi istruttori (marzo 2016):

<sup>4</sup> L'art.1, comma 983 della legge 296/2006 ha previsto un ammontare di importo variabile per gli anni 2007-2010 ed un ammontare di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2011.

Tabella 5: Opere infrastrutturali

Porto	Descrizione	Fonte di finanziamento	Importo del finanziamento	Costo progettazione	Data approvazione lavori	Data inizio lavori (contenzioso)	Tipologia di gara	Costo lavori aggiudicati	Peritale di variante o suppletive	Costo totale dei lavori	Stato Av. Lavori	colloquio
Olbia	Lavori per manutenzione straordinaria del molo vecchio e aree limitrofe	Bilancio dell'Ente	€ 1.250.000,00								fase di progettazione esecutiva	
Olbia	Opere per la realizzazione dell'impianto antinquinante e messa a norma dell'impianto fognario	Bilancio dell'Ente	€ 1.275.467,79		23/06/2015	03/09/2015	Procedura aperta	€ 895.503,20			In fase di approvazione della perizia di variante	
Golfo Aranci	Porto di Golfo Aranci - Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento dei locali della stazione marittima	Bilancio dell'Ente	€ 1.100.000,00	€ 36.493,60	24/02/2015	11/11/2015		€ 895.336,57			In fase di esecuzione	
Porto Torres	Porto di Porto Torres - (Fm. Del. CIPE 62/2011) + C. 6.500.000,00 (Fondi di Bilancio "Autorità Portuale")	€ 27.500.000,00 (Fm. Del. CIPE 62/2011) + C. 6.500.000,00 (Fondi di Bilancio "Autorità Portuale")	€ 34.000.000,00		31/12/2014		Procedura ristretta	€ 24.995.201,05			fase di progettazione definitiva	
Porto Torres	Lavori di costruzione di una darsena di stato - 1° lotto	Bilancio dell'Ente	€ 2.000.000,00		11/12/2014	20/11/2015	Procedura aperta	€ 1.353.145,30			In fase di esecuzione	
Porto Torres	Porto Torres - Lavori di manutenzione straordinaria della banchina all'fondali - 1° lotto	Bilancio dell'Ente									In fase di esecuzione	
Porto Torres	Lavori di manutenzione straordinaria e recupero degli impianti di illuminazione del porto di Porto Torres	Bilancio dell'Ente	€ 3.000.000,00	€ 20.000,00	25/08/2015	30/11/2015	Procedura aperta	€ 2.144.551,59			fase di progettazione definitiva ed Esecutiva	
Porto Torres	Realizzazione nel porto di Porto Torres dello scalo di alleggio e varo delle imbarcazioni con gru all'interno del polo nautico del Nord-Ovest della Sardegna	Fondi RAS - DGR 22/1 del 07/05/2015 e DGR 11/2 del 17/02/2015 - Legge RAS 5/2015	€ 1.575.000,00									
Porto Torres	Miglioramento dell'accessibilità dell'area / ponte mare fra la città di Porto Torres ed il suo Porto Civico ed adeguamento delle connessioni intermodali P.O.R. FISR Sardegna 2007-2013. Obiettivo operativo 5.1.1 - Linea di attività 5.1.1.a - "La Sardegna cresce con i fiumi"	Fondi RAS - P.O.R. FISR Sardegna 2007-2013. Obiettivo operativo 5.1.1 - Linea di attività 5.1.1.a - "La Sardegna cresce con i fiumi"	€ 3.000.000,00	€ 3.500,00	17/06/2015	22/09/2015	Procedura aperta	€ 2.053.718,22	€ 91.404,66	€ 2.155.122,88	In fase di esecuzione - in fase di redazione il 2° SAL	



L'Autorità portuale di Olbia partecipa, come *partner*, a due progetti comunitari transnazionali di valenza strategica, il Futuremed e l'Optimed.

Il Futuremed è un progetto strategico del programma Med coordinato dalla Regione Lazio e si propone, attraverso l'utilizzo di sistemi di infomobilità, per merci e passeggeri, un miglioramento sostenibile della competitività del porto/entroterra all'interno dell'area Med.

Il progetto Optimed ha l'obiettivo di contribuire a rafforzare i collegamenti tra i porti del Mediterraneo attraverso la realizzazione di una nuova forma di cooperazione tra i Paesi del Tirreno ed i Paesi della costa sud del Mar Mediterraneo.

#### 6.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'autorità portuale ai sensi degli art. 16 e 18 della l. n. 84/94.

I servizi portuali sono stati introdotti dalla legge n. 186/2000 e sono definiti come servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali, anch'essi svolti da imprese autorizzate dall'autorità portuale.

Il "Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali specialistici", reso esecutivo con l'Ordinanza dell'Ente n. 5/2007 del 23/7/2007, individua un totale di 11 servizi portuali specialistici.

Le due Commissioni Consultive Locali<sup>5</sup> (di Olbia e Golfo Aranci e di Porto Torres) si sono riunite nel corso del 2013 e del 2014 affrontando tematiche inerenti il rilascio delle autorizzazioni e fornendo pareri in merito alla fissazione del numero massimo di imprese portuali autorizzabili allo svolgimento di operazioni e servizi portuali ai sensi degli art.16 e 18 della legge n. 84/94.

Con successivi decreti n. 18/2014 del 24 febbraio 2014 e n.248/2014 del 16 dicembre 2014, il Commissario straordinario, tenuto conto dei pareri delle Commissioni consultive locali dei porti di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres e del Comitato portuale, ha fissato sia per il 2014 sia per il 2015, le autorizzazioni allo svolgimento di operazioni portuali, ai sensi degli art.16 e 18 della L.84/1994, nel numero massimo di tre imprese, per gli ambiti portuali di Olbia e Golfo Aranci e nel numero di quattro per il porto di Porto Torres.

<sup>5</sup> Le Commissioni consultive sono istituite in ogni porto con Decreto del Ministro delle Infrastrutture ai sensi dell'art.15 della L. n. 84/94; composte da rappresentanti dei lavoratori e delle categorie imprenditoriali delle imprese che operano nel porto, hanno funzioni consultive in ordine al rilascio, alla sospensione o alla revoca dalle autorizzazioni e delle concessioni di cui agli art.16 e 18 della predetta legge, nonché in ordine all'organizzazione del lavoro nel porto.